

Programma Convegno

"Il Patrimonio Culturale locale di Barcellona Pozzo di Gotto (Me) come attrazione culturale regionale"

Sabato 15 marzo 2025 – Auditorium Parco Urbano *Maggiore Giuseppe La Rosa*

Barcellona Pozzo di Gotto (ME) ore 16,30/19,30

Il Convegno **"Il Patrimonio Culturale locale di Barcellona Pozzo di Gotto (Me) come attrazione culturale regionale"** è incentrato sulla possibilità di poter promuovere il patrimonio culturale contemporaneo in sinergia con le polarità regionali che hanno già una riconoscibilità tematica. Il Convegno si configura come il proseguo del convegno già realizzato nel 2015 con il Contributo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, nella stessa città e nello stesso luogo, sempre con ideazione, organizzazione, responsabilità scientifica e coordinamento lavori dell'arch. Rosario Andrea, docente di Storia dell'Arte, esperto in digitalizzazione, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale, presidente dell'associazione culturale GALLERIA PROgetto CITTA'. "Il Patrimonio Culturale a Barcellona Pozzo di Gotto...Analisi, critiche e prospettive" era stato organizzato il 28 Marzo 2015, con grandissimo successo, in compartecipazione col Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo, Direzione Generale Arte, Architettura e Periferie; Consulta Regionale degli Architetti, Ordine degli Architetti P.P.C., Fondazione Architetti del Mediterraneo Messina. Patrocini: Museo Epicentro, Parco Museo Jalari; Museo Etnostorico Casata. Con questo nuovo appuntamento si intende attivare un dialogo costruttivo di relazione tra i luoghi regionali già riconosciuti come polarità della cultura e dell'arte contemporanea e si vuole attivare in particolare un dialogo continuativo con le realtà di Fiumara d'arte di Tusa (Me) e di Librino (Ct) con il mecenate Antonio Presti, con i luoghi generati da *Farm Cultural Parck* con il notaio Andrea Bartoli (Favara, Mazzarino e Palermo) e con Gibellina (Tp) città dell'arte, con la *Fondazione Orestyadi* ora diretta da Francesca Corrao col *Museo delle Trame del Mediterraneo* Diretto da Enzo Fiammetta; Gibellina che è già stata consacrata prossima Capitale dell'Arte Contemporanea 2026 facendo onore a tutta la Sicilia. Durante il convegno sarà inoltre presentato il volume di Rosario Andrea Cristelli dal titolo "Il terremoto nella Valle del Belice e le città di fondazione. Gibellina città d'arte: un caso particolare." La pubblicazione contiene i contributi di Andrea De Pasquale, Alessandra Fassio, Enzo Fiammetta e Laura Thermes. Sia il Convegno che la pubblicazione presentata sono stati realizzati anche grazie al contributo della Direzione generale Educazione, Ricerca e Istituti Culturali. Il

Convegno inoltre ha il patrocinio culturale del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto (ME), dell'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Messina, della Fondazione Architetti del Mediterraneo di Messina, dell'Università della Terza Età di Barcellona Pozzo di Gotto (ME), del Museo Epicentro, del Parco Museo Jalari, di EprojectConsult, dell'associazione artistica AROCCA e della Dimora d'arte Mariano Pietrini.

INTERVENTI

Introduzione:

Arch. Rosario Andrea Cristelli, ideatore, organizzatore, responsabile scientifico e coordinatore del Convegno e Presidente dell'Associazione Culturale GALLERIA PROgetto CITTA'

Saluti:

Dott. Andrea De Pasquale, Direttore Generale Educazione, Ricerca e Istituti Culturali del Ministero della Cultura

Avv. Angelita Pino_Assessore alla Cultura della città di Barcellona Pozzo di Gotto

Arch. Giuseppe Falzea_Presidente Ordine degli Architetti P.P.C. di Messina

Arch. Anna Carulli_Presidente della Fondazione Architetti nel Mediterraneo di Messina

Interventi:

Demetrio Di Grado, Artista (Caltagirone), Autore della copertina del libro di R. Andrea Cristelli che attiverà una *performance* durante la durata del Convegno.

Avv. Nino Sottile Zumbo, Critico d'arte, Curatore Fondazione Mudima - Milano

Prof. Arch. Paola Raffa, Chairholder Cattedra UNESCO Università *Mediterranea* di Reggio Calabria

Arch. Enzo Fiammetta, Direttore del Museo delle Trame del Mediterraneo di Gibellina, Fondazione Orestyadi

Dott. Nino Pietrini, Esperto in progettazione europea_Archivio patrimonio Mariano Pietrini

Nino Abbate, artista fondatore Museo Epicentro di Gala in Barcellona Pozzo di Gotto (ME)

Curriculum partecipanti

- Rosario Andrea Cristelli si laurea in Architettura con Laura Thermes presso l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria nel 2006 con votazione 110/110. Nel 2007 è abilitato all'esercizio della professione. Dal 2006 al 2016 fa parte dello Studio "Bodàr_bottega d'architettura" vincendo numerosi concorsi, Domanda numero CON24 - 002242 Documento generato il 31/01/2024 Pagina 6 di 15 Ministero della Cultura Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali Servizio II - Istituti Culturali Anno 2024 Convegni riconoscimenti e Premi. Si segnala l'invito alla 13 Mostra Internazionale di Architettura alla Biennale di Venezia "GIOVANI ARCHITETTI ITALIANI/INCONTRO SULL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA - PADIGLIONE ITALIA". Dal 1999 al 2011 collabora con diversi Corsi didattici dell'Università Mediterranea. Dal 1999 al 2004 ha scritto e fatto parte della redazione di Controspazio Inserto, Gangemi editore. Dal 2008 è CTU del Tribunale di Barcellona P.G. (Me). Ha Collaborato con il Dipartimento Arte, Scienza e Tecnica del Costruire di cui è stato membro del Consiglio di Dipartimento e presso cui ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Progettazione Architettonica e Urbana con la Prof. Laura Thermes con votazione massima. Ha tenuto seminari e conferenze sul rapporto tra Arte, Architettura e Città presso le Università di Cagliari, Napoli e Reggio Calabria. Ha Curato numerose mostre e pubblicazioni; organizzato seminari e convegni e workshop nazionali e internazionali, ricevendo riconoscimenti e premi. Su delega del Comune di Gibellina (Tp), ha curato la scheda di candidatura al Premio del Paesaggio del Consiglio d'Europa ed. 2010-2011, classificandosi tra i vincitori (terzo posto) e presenziato alla cerimonia di premiazione presso la Sede del Mibac. Su invito del Mibac, ha relazionato nel 2011 al Workshop del Salone del Restauro di Ferrara. Nel 2012 su invito del Mibac e delega del Comune di Gibellina è intervenuto al "Laboratorio Italia", in occasione dell'undicesimo Meeting internazionale del Consiglio d'Europa per l'implementazione della Convenzione europea del paesaggio, a Carbonia (CI). Nel 2013 è vincitore di borsa di studio istituita dall'Ordine degli Architetti P.P.C. di Messina per una ricerca con L'Università degli Studi di Cagliari e la Direzione Generale PaBAAC del Mibact. Nel 2014 ha fondato l'Associazione GALLERIA PRO getto Città, Luogo del Contemporaneo per il MiC, di cui è attuale Presidente e direttore artistico. Si è classificato primo nel settore tecnico – Regione Sicilia – alla PROCEDURA

PUBBLICA del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo PER LA SELEZIONE DI 500 GIOVANI LAUREATI DA FORMARE per le Attività di inventariazione e di digitalizzazione del patrimonio culturale italiano, presso gli istituti e i luoghi della cultura statali presenti sul territorio nazionale. Ha svolto il suo ruolo contrattuale annuale presso il Mibact, Soprintendenza Archivistica - Archivio di Stato di Palermo. Nel 2023 è risultato vincitore del Concorso del Ministero della Cultura con la qualifica di Funzionario Architetto nell'Ufficio Tecnico della Soprintendenza Archivistica dell'Archivio di Stato di Palermo. È insegnante di Storia dell'Arte e Disegno per il Ministero dell'Istruzione e del Merito.

- Andrea De Pasquale, Direttore Generale Edicazione, Ricerca e Istituti Culturali del Ministero della Cultura. Già Direttore della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma dopo essere stato alla guida della Biblioteca Nazionale Braidense di Milano, della Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino, della Biblioteca Palatina di Parma. Studioso di livello internazionale, esperto di gestione di grandi biblioteche e di nuove tecnologie, docente in numerose università, Andrea De Pasquale ha saputo abbinare nella sua brillante carriera competenze scientifiche con saperi manageriali. Laureato in lettere classiche all'Università di Torino, diplomato in Archivistica, Paleografia e Diplomatica all'Archivio di Stato di Torino, diplomato bibliotecario all'Università di Roma «La Sapienza», dottore di ricerca in Storia del libro all'École Pratique des Hautes Études di Parigi. Dipendente dal 1999 e quindi dirigente dal 2008 del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, è stato bibliotecario della Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino, quindi direttore della Biblioteca Palatina di Parma (2008-2011), la Biblioteca Nazionale Braidense di Milano (2011-2014) e la Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino (2008-2015). Attualmente, dal 2014, è direttore della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma. È anche direttore scientifico della Fondazione Museo Bodoniano, membro del comitato scientifico della Fondazione L. Firpo di Torino, membro del Centre Gabriel Naudé dell'École nationale supérieure des sciences de l'information et des bibliothèques di Lione, docente alla Scuola di Alta formazione dell'ICPAL - Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario e alla Sapienza Università di Roma. È stato membro del Comitato tecnico scientifico biblioteche e istituti culturali del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e ha insegnato in numerose Università, tra cui l'École Nationale de

Chartes di Parigi, l'Università del Piemonte orientale, le Università di Bologna, Torino, Siena e ha partecipato con relazione a numerosi convegni nazionali e internazionali. È autore di numerose pubblicazioni e saggi inerenti soprattutto la storia del libro e delle biblioteche, tra cui: I fondi storici delle biblioteche (2001); Il libro antico in SBN (2002); Il sapere per tutti. La politica bibliotecaria a Torino tra XVII e XVIII secolo (2006); Gli archivi in biblioteca. Storia, gestione e descrizione (2008); La fucina dei caratteri. Gli strumenti di lavoro di Giambattista Bodoni (2010); I capolavori della tipografia di Giambattista Bodoni (2012); Che cos'è la bibliologia (2018); La fabbrica delle parole. Le tecniche e i sistemi di produzione del libro a stampa tra XV e XIX secolo (2018).

- Nino Sottile Zumbo (Barcellona Pozzo di Gotto, 1961), avvocato e critico d'arte, è curatore della Fondazione Mudima di Milano per l'arte contemporanea.

Ha fondato a Bruxelles la rivista Acque & Terre; Dirige la rivista Lyceum - La Scuola delle cose.

Tra le mostre curate di recente:

- Hidetoshi Nagasawa, Dove tende aurora, Museo nazionale d'arte di Osaka (Giappone), catalogo Nippon, Tokyo;

- Carlo Levi: Blind Visions, presso il Dipartimento di italiano della New York University; e I disegni della cecità di Carlo Levi, presso il Dipartimento di lingue della Towson University, Maryland (USA);

- Ancora su Pinocchio: i disegni e una scultura di Francesco De Francesco, Biblioteca Nazionale Centrale di Roma;

Hidetoshi Nagasawa, Passage through time 1969/2017, Cardi Gallery, Londra;

- Yoko Ono, Wish Tree for Sicily, Isola Bella Taormina.

Tra i libri curati di recente segnaliamo:

- Raices, saggio illustrato. Edizioni H5, Buenos Aires;

- la biografia Nel segno del destino. Vita di Salvatore Pugliatti di Luigi Ferlazzo Natoli, Edizioni Scientifiche Italiane di Napoli;

- Creazione, una poesia di Bartolo Cattafi, con un'incisione di Hidetoshi Nagasawa, pubblicazione limitata per bibliofili, per i tipi di Pulcinoelefante;

- Testimonianze e chiose sul futurismo. Umberto Boccioni e Nino Pino Balotta, pubblicato nella collana "Forum italicum" della Stony Brook University di New York;

Il sogno impossibile di Federico Fellini. Racconti onirici, con due disegni inediti di Federico Fellini, di Ignazio Majore, Moretti e Vitali.

- Paola Raffa dal 2021 Chairholder Cattedra UNESCO Mediterranean Landscape in Context Of Emergency 2022 Professore Associato di Disegno (Icar17). si laurea in Architettura nel 1992 presso la Facoltà di Architettura di Reggio Calabria. PhD in Rilievo e Rappresentazione dell'Architettura e dell'Ambiente. Anno 2024 Convegni Dal 2004 al 2022 è ricercatore di Disegno (ICAR 17) presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria. Dal 2022 è professore associato di Disegno (ICAR 17) presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria. Docente di Disegno e Rilievo dell'Architettura, fa parte del Collegio dei Docenti del Dottorato in Architettura e Territorio (UNIRC) e del Collegio dei Docenti dell'International PhD Architecture and Urban Phenomenology (UNIBAS). Ha fatto parte di progetti di collaborazione nazionali e internazionali inclusi i PRIN 2003/05, PRIN 2005/07, PRIN 2007/09 and PRIN 2009/11. Dal 2004 svolge attività didattica presso l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria (2004-2008 docente di 'Rappresentazione del Paesaggio' CdS 'Architettura dei Giardini e Paesaggio; 2008-2023 docente di 'Disegno e Rilievo dell'Architettura' CdS 'Architettura'). È relatore in molte tesi di laurea e tutor di tesi di dottorato di ricerca. Il lavoro di ricerca affronta i temi del rilievo, la rappresentazione e l'analisi del paesaggio, della città e

dell'architettura mediterranea con l'obiettivo della comunicazione e valorizzazione del patrimonio materiale. In particolare sono stati studiati esempi del patrimonio culturale in Tunisia, Marocco, Giordania e Sud Italia. Parte della ricerca comprende il patrimonio dell'architettura moderna nelle provincie di Messina e Reggio Calabria, i cui esiti sono pubblicati in riviste scientifiche e presentati in convegni e seminari nazionali e internazionali. 1992 Laurea in Architectura presso Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria; 2001 PhD in "Rilievo e Rappresentazione dell'Architettura Mediterranea" Università degli Studi Palermo, Napoli, Reggio Calabria, tesi: La casa a corte nelle Città-Oasi della Tunisia; 2004 Ricercatore in Disegno (ICAR 17), Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, Dipartimento di "Architettura e Territorio" (dArTe); 2004 Membro del Laboratorio di Ricerca 'Disegno e Rappresentazione dell'Architettura Mediterranea' del Department 'Architettura e Analisi della Città Mediterranea'; 2004 Membro del Collegio dei Docenti del Dottorato in 'Rilievo e Rappresentazione dell'Architettura Mediterranea' alla Università Mediteranean di Reggio Calabria; 2005 Docente al MAPAT- Master en Architecture du Paysage et Amenagement du Territoire, Rabat; 2005 Partecipa a International Cooperation Sahara Sud "Etude, Sauvegarde et Valorization des Villes Oasis en Tunisie. Intervention Pilote à Nefta. (MAE – MCST); 2006 Docente al Master "Etude, Sauvegarde et Valorisation des villes-oasis en Tunisie. Intervention pilote à Nefta"- Centre de Recherche pour la Sauvegarde et Valorisations des Villes Oasis en Tunisie; Membro del Collegio dei Docenti del Dottorato Internazionale Architecture and Urban Phenomenology University of Basilicata; 2011 Tutor al Workshop 'Preserve de Architectural Heritage' at Department of Architecture Al Bayt 2 University - Faculty of Engineering - Jordan; 2012 Membro del Collegio dei docent del PhD in Architecture and Territory at Mediteranean University di Reggio Calabria; 2013 Coordinatore Scientifico all' "Atelier di Tesi: Central High Atlas: Ksour and Tighremt" at dArTe; 2014 Abilitazione Scientifica Nazionale - professore di seconda fascia; 2014 Coordinatore Scientifico – Erasmus Intensive Programme "La città scavata, paesaggio di patrimoni tra tradizione e innovazione"; 2014 Team Leader Erasmus Intensive Programme "Landscape Accessibility"; 2014 Lecture at Ecole Nationale Supérieure d'Architecture de Paris La Villette in Erasmus Teaching Program; 2015 Team Leader at 'e-scape transitional settlement' International Landscape Architecture workshop, Lebanon; 2016 (dal) Direttore Scientifico del 'Laboratorio Ricerca e Sviluppo: Rilievo e Rappresentazione dell'Architettura'. 2016-2019 Delegato del Dipartimento ArTe per le Politiche per le Pari Opportunità. 2017-2023 Membro del comitato editoriale della rivista scientifica "diségno"; 2017 Scientific Team

Leader workshop NanoGagliato 2017 (direttore Mauro Ferrari). 2017 (dal) Responsabile Scientifico della ricerca internazionale "Mediterranean Landscape in Emergency"; 2017 Responsabile scientifico del Workshop Patri(monio)/Paesaggio; 2018 Organizza e coordina il Workshop Le Sentinelle Fluttuanti; 2018 Scientific Team Leader Workshop NanoGagliato 2018 (direttore Mauro Ferrari); 2018 Team Leader Workshop del Laboratorio di Comunicazione visiva e progetto. 2018 (dal) Membro e Segretario del Dottorato di Ricerca in Architettura, unirc. 2018 Reviewer di riviste scientifiche nazionali e internazionali 2019-2022 Coordinatore scientifico Erasmus+ rogram KA101 2021-2023 Membro della Commissione Orientamento del Dipartimento dArTe.

- Enzo Fiammetta Direttore del Museo delle Trame del Mediterraneo di Gibellina si laurea in Architettura, e collabora con l'Istituto di Disegno Industriale della Facoltà di Architettura di Palermo dove sarà allievo di Ettore Sottsass, Andrea Branzi, Michele Argentino.

Dottore di Ricerca in disegno Industriale, Arti figurative e applicate ad UNIPA e Politecnico di Milano, ha indirizzato la sua ricerca ed attività progettuale nei settori della museografia e della museologia, con particolare attenzione agli ambiti delle arti decorative e visive. È stato professore a contratto per diversi anni nella scuola di specializzazione in Disegno Industriale dell'Ateneo di Palermo e collaboratore nei corsi di Disegno Industriale e Progettazione Ambientale.

È direttore del Museo delle Trame Mediterranee della Fondazione Orestadi di Gibellina – premio ICOM 2011 per il miglior progetto di mediazione culturale in Italia – dove ha sviluppato fin dalla sua apertura, nel 1996, con Ludovico Corrao la sua ricerca sui caratteri comuni nella produzione artistica delle culture del Mediterraneo, che ha trovato spazio in numerosi progetti espositive nelle principali capitali del mondo arabo-mediterraneo: Algeri, Tunisi, Amman, Damasco, Beirut, Cairo. Nella direzione del Museo collabora con Achille Bonito Oliva per le arti visive e Francesca Corrao per la poesia.

Il *Museo delle Trame Mediterranee* di Gibellina rappresenta un'interpretazione inedita e aperta della storia culturale del Mediterraneo. Gli apporti creativi che dal Medio Oriente attraverso il Nord Africa

sono arrivati in Spagna e poi in Francia, e contemporaneamente, attraverso la Sicilia, in Italia, hanno lasciato numerose tracce sia nelle arti visive che nella cultura materiale, arricchite nel tempo dalla fantasia individuale e dai segni del vivere quotidiano collettivo. Il Museo, istituito nel 1996 da Ludovico Corrao, è il frutto di anni di ricerche e di acquisizioni, frutto di incontri, dibattiti, studi e seminari promossi dalla Fondazione Orestiadi. Esprime un'idea guida, la cui forza si fonda nel carattere transnazionale e interdisciplinare. Il Museo rappresenta un inedito modello espositivo, poiché seleziona e mostra opere e manufatti, che sono la materializzazione di diversi linguaggi artistici ma anche di manifestazioni della vita che vanno dal simbolico all'abbigliamento quotidiano. Il valore intrinseco di tale principio espositivo è quello di mostrare la coesistenza e la continuità di forme e segni appartenenti a diverse culture e differenti linguaggi. Il Museo e lo spazio antistante le Case Di Stefano mostrano i segni di un'antropologia culturale che si pone al di fuori dalla logica egemonica dell'Occidente sull'Oriente, del Nord sul Sud. Accostare oggetti di diverse epoche e provenienze permette di leggere l'evoluzione dei principali motivi decorativi tipici dello sviluppo artigianale e artistico del Mediterraneo. I motivi dell'arabesco, della scrittura e della pseudoscrittura, delle geometrie intrecciate, rielaborati e diffusi in Occidente dagli Arabi, sono utilizzati come elementi per una lettura comparata. Ulteriore valore è dato dal mettere in evidenza la coesistenza dei segni del passato nel presente, dell'arcaico nel contemporaneo, dell'arte classica nell'avanguardia. Il coesistere delle differenze diventa la strategia affermativa di una visione del mondo che si pone al di fuori di ogni ideologia, fondamentalismo religioso e strumentale scontro politico. Si vuole così indicare un'etica, una scelta di fondo, che rifiuta l'uso strumentale e celebrativo della cultura al servizio egemonico di singoli o gruppi, di etnie o ristretti ambiti di civiltà territoriali, per celebrare invece le diverse forme della cultura umana. Il Museo raccoglie ed organizza pitture, sculture, terrecotte, scritture, arazzi, gioielli, tavole e originali capi di abbigliamento che fanno dialogare il passato con il presente, per ricordare la comune appartenenza ad una civiltà capace di coniugare insieme natura e cultura. Tale dialogo fonda lo spazio della festa, il luogo mitico di un'antropologia rinnovata in cui non esistono differenze tra arti maggiori e minori, quanto piuttosto l'incontro dell'uomo con i segni di una vita millenaria.

- Demetrio Di Grado Artista. Nato a Palermo nel 1976, dopo un trascorso nella cultura Hip Hop dal 1994 al 2000, sono rimasto affascinato dall'arte e in particolar modo dalla pittura. Nel 2012 ho fondato *ManSourcing*, l'associazione che ha dato inizio al mio progetto artistico: la promozione dell'arte in tutte le sue declinazioni possibili. È iniziato così un percorso ricco di collaborazioni con numerosi artisti della scena nazionale ed internazionale, che ho coinvolto in mostre, progetti di street art e festival. I Collage: nel 2016 ho rivoluzionato il mio modo di fare arte iniziando a tagliare e incollare ogni giorno utilizzando il collage come strumento di evasione, temporanea, dal mio quotidiano in una continua esplorazione di nuove tecniche di taglio e incastro che nel tempo mi ha permesso di costruire ed affinare quel linguaggio e quella cifra stilistica per cui sono riconosciuto e che mi rappresenta. La ricerca: le immagini, che traggio da riviste pubblicate tra gli anni '30 e gli anni '60 che archivio con piglio da vero ricercatore, le sensazioni che esse trasmettono e che appartengono al periodo della guerra e del dopoguerra; anni di rinascita, di speranza e di cambiamento. Immagini che nei miei progetti restano intatte nella loro identità ma ri-contestualizzate in un processo di attualizzazione semantica più vicina ai giorni nostri. Nei miei lavori la figura è sempre al centro. Volti di uomini, donne, bambini. Sui loro occhi un messaggio che attraversa il tempo fino a raggiungere il nostro presente. Una provocazione, una riflessione. Occhi che parlano. La mia firma.
- Nino Abbate nasce nel 1955 a Gala di Barcellona Pozzo di Gotto. Ex atleta della Polisportiva "Fiamma Tirrenica" di Nino Alberti. Nella prima metà degli anni Settanta è convocato con la Nazionale Italiana di Atletica Leggera, a rappresentare l'Italia nell'incontro Internazionale di maratona disputatosi allo Stadtpark di Furth, Germania Federale, tra le Nazionali di Cecoslovacchia, Francia, Germania Federale e Italia. Inizia a interessarsi d'arte nei primi anni Ottanta, dapprima dedicandosi alla pittura; in seguito il suo interesse si rivolge alla scultura. Nel 1984 tiene la prima mostra personale di pittura e scultura al Palazzo Longano della sua città. Nel 1988 fonda il centro culturale "Epicentro". Nel 1991 è presente al primo Happening artistico "Un chilometro di tela" Fiumara d'arte, Pettineo. Nel 1990 e nel 1992, vince il Premio Nazionale di scultura "Giuseppe Mazzullo"; il primo tenutosi al Monte di Pietà di Messina, con l'opera in pietra la Raccoglitrice d'arance, che entra nella collezione d'Arte Moderna della Provincia di Messina; il secondo svoltosi nella Chiesa a Mare di Santa Marina di Salina, Isole

Eolie, con l'opera in pietra L'emarginato. Nel 1994, da un'idea folle partorita dalla sua geniale fantasia creativa, è nata la prima Esposizione Nazionale "Artisti per Epicentro" con l'obiettivo di creare il Museo delle Mattonelle, la sua inaugurazione, invece si è concretizzata, dieci anni dopo, nel 2004, con la presentazione di Renato Barilli. La collezione documenta con oltre mille mattonelle, l'arte in Italia con i maggiori esponenti storici italiani e stranieri dal movimento di "Corrente" fino alle ultime generazioni. Nel 2010-2011, ha ideato il "Premio di poesia circolare". E nel 2016 Impronta d'autore per il Museo Epicentro. Nel 2017-2018 il "Giardino di Salva" un luogo purificato nella sua bellezza materiale e spirituale. Nel 2019 Un "pavimento d'arte" 128 artisti della collezione del Museo Epicentro. E' autore dei libri: Un tributo all'arte. Come nasce la collezione d'arte contemporanea su mattonelle (edizione Epicentro 2011); Sono arrivato alla soglia di essere un grande maratoneta (edizione Epicentro 2012); Milena Milani e il Museo Epicentro di Gala. Storia di un rapporto telefonico-epistolare 2007-2013 (Giambra Editori 2014); Io Anormale. Nel cerchio del mio luogo d'arte (Giambra Editori 2015); Io Normale -Trent'anni di scultura, 1985-2015 (edizione Epicentro, 2016), numerose sono anche le pubblicazioni con cataloghi per il museo epicentro. Intensa anche la sua attività artistica con mostre personali, tra le ultime "Pietre" Palazzo Duchi di Santo Stefano, Fondazione Mazzullo, Taormina 2016; numerose collettive a carattere nazionale, performance e installazioni. Gli sono stati assegnati numerosi riconoscimenti e premi. Si sono interessati al suo lavoro i maggiori critici d'arte, storici e giornalisti italiani.

- Nino Pietrini: Un Professionista tra Progetti Europei, Cultura e Impegno Sociale Nino Pietrini è un professionista poliedrico con un'importante esperienza nella gestione di progetti europei, nel marketing e nella produzione televisiva. Il suo impegno spazia dalla realizzazione di progetti formativi internazionali alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, con un forte legame con la sua terra e con il sociale. Esperienza professionale Dal 2007, è Direttore e Responsabile Marketing presso A Rocca & EProjectConsult, organizzazioni attive nei settori dell'istruzione, formazione professionale e mobilità internazionale. Nel 2009, ha fondato Ways S.A.S., società specializzata nella produzione audiovisiva, con cui ha partecipato a 43 produzioni televisive internazionali, collaborando con reti giapponesi come NHK, TBS e MBS. Grazie alla sua esperienza nella gestione di fondi europei, ha coordinato oltre 881 progetti di mobilità Erasmus+, contribuendo a formare giovani professionisti in

diversi settori. Curatore del patrimonio artistico di Mariano Pietrini Oltre all'attività manageriale, Nino Pietrini è anche il curatore del patrimonio artistico del padre, Mariano Pietrini, noto artista e scultore. Attraverso la sua opera di valorizzazione e promozione, si impegna a preservare e diffondere l'eredità culturale del padre, rendendo il suo lavoro accessibile a un pubblico più ampio. Impegno sociale Il suo legame con il territorio si riflette anche nel suo impegno sociale. È Segretario dell'Associazione "Il Seme degli Imprenditori Barcellonesi", una realtà che si propone di sostenere e promuovere l'imprenditorialità locale, creando opportunità di crescita e sviluppo per la comunità. Pubblicazioni e progetti editoriali Ha fondato e coordina la rivista "New Ideas New Goal", pubblicata in 13 paesi europei, e ha contribuito alla realizzazione dell'unica guida della Sicilia in giapponese, oltre a un libro sulla cultura culinaria siciliana destinato al mercato giapponese. Interessi personali Appassionato di arte e design, ha creato un boutique hotel di lusso, che gestisce nel tempo libero, esprimendo il suo amore per l'estetica e l'accoglienza.